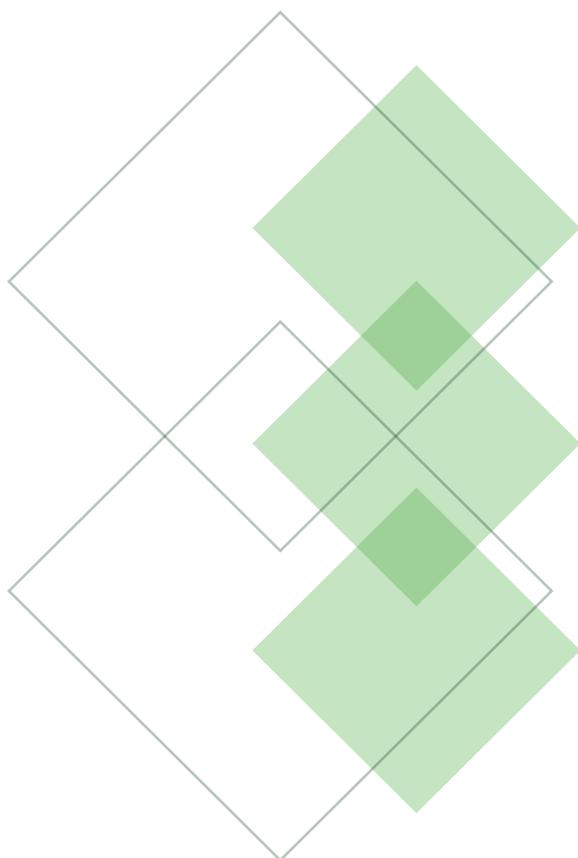
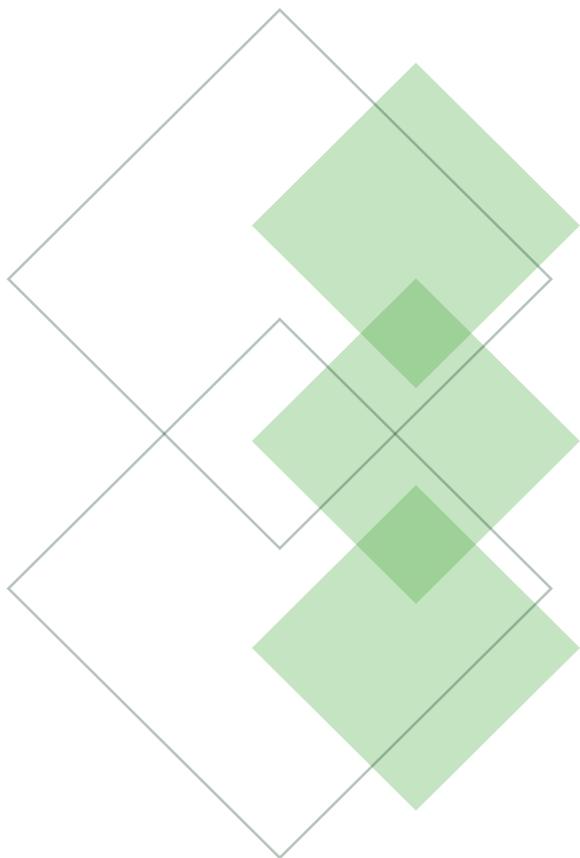


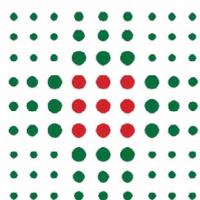
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2024





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2024 AZIENDA USL DI MODENA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

“Sustainable development is development that meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs.”

[Report della Commissione Mondiale per l’Ambiente e lo Sviluppo (WCED) – 1987,
“Our common future”]

Negli anni, l’Azienda USL di Modena ha sviluppato una sempre maggiore consapevolezza dell’impatto delle sue attività sull’ambiente in cui opera, mantenendo un interesse prioritario alla qualità di vita dei pazienti, al benessere dei professionisti, ma anche alla comunità con cui interagisce.

L’evoluzione tecnologica, lo sviluppo dei saperi professionali, l’innovazione organizzativa e le opportunità offerte dalle sinergie con tutti i portatori di interesse hanno consentito l’avvio della costruzione di un sistema sostenibile e per questo maggiormente integrato, in grado di produrre il valore in ogni contesto, e di mantenere la fiducia dei cittadini nel loro servizio pubblico.

La consapevolezza che ogni atto medico e assistenziale, ogni attività di laboratorio e ogni scelta organizzativa abbia una sua impronta ambientale e sociale aumenta il senso di responsabilità individuale. Come esposto nei progetti descritti nel presente documento, la sostenibilità ambientale, se strutturata in un programma articolato e condiviso, non è un limite alle attività, ma piuttosto un incentivo all’ottimizzazione.

Questo è l’impegno che anima quotidianamente migliaia di professionisti sui territori, nei diversi servizi e questo è quello che con la massima determinazione ci impegniamo a fare, perché Modena resti un esempio di civiltà della salute.

Anna Maria Petrini

Sommario

| | | |
|---|----------------------------------------------------------------------|----|
| ◆ | Premessa | 5 |
| ◆ | Nota metodologica | 6 |
| ◆ | Just Transition dell’Azienda USL di Modena | 7 |
| ◆ | Contesto di riferimento al 31/12/2023 | 8 |
| ◆ | Dialogo con gli stakeholder | 10 |
| ◆ | Progetti di sostenibilità in ambito tecnico-edilizio | 13 |
| | Sostenibilità negli investimenti | 13 |
| | Digitalizzazione dei processi | 15 |
| | Gestione ottimale dell’energia | 16 |
| | Gestione dei rifiuti | 18 |
| ◆ | Progetti di sostenibilità in ambito organizzativo | 20 |
| | Progetto Ambulatori Verdi | 20 |
| | Riduzione impatto ambientale | 21 |
| | Pieno utilizzo degli spazi di lavoro | 25 |
| | Azioni per il benessere dei dipendenti | 26 |
| ◆ | Progetti con le comunità | 27 |
| | Progetti con le comunità locali e One Health | 27 |
| | Promozione dell’appropriatezza | 28 |
| | Promozione dell’alimentazione sostenibile | 29 |
| | Ascolto attivo e co-progettazione con la comunità | 31 |
| ◆ | Adesione al Global Green and Healthy Hospitals (GGHH) Network | 32 |

Premessa

Secundo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i cambiamenti climatici rappresentano la sfida più significativa che i sistemi sanitari sono chiamati ad affrontare nel XXI secolo.

La costante evoluzione delle dinamiche climatiche, insieme all'inquinamento, la perdita di biodiversità e lo sfruttamento del suolo, influenzano le determinanti ambientali e sociali della salute e del benessere fisico e mentale. In un contesto in cui il livello dei cambiamenti ambientali si avvicina ai limiti che regolano la resilienza del nostro pianeta, i rischi per la salute continueranno ad aumentare, minando decenni di conquiste di sanità pubblica. Ciò vale, in particolare, per le fasce più vulnerabili della popolazione, esposte a significative minacce per la salute. Nel contempo, la crisi ambientale rischia di compromettere pesantemente la capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di fornire risposte efficaci ed integrate a problemi e bisogni emergenti ed in costante evoluzione.

L'imperativo di operare in modo sostenibile assume un'enfasi particolare per l'Azienda USL di Modena per la sua funzione di tutela della salute e di promozione del benessere individuale e collettivo della popolazione. Allo stesso tempo, l'Azienda USL di Modena stessa non è immune dalla responsabilità di misurare e di governare gli effetti che le attività connesse all'erogazione dei servizi producono sull'ambiente e sulla collettività.



Nota metodologica

Questo documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità Ambientale 2024 dell'Azienda USL di Modena redatto, su base volontaria, con l'obiettivo di creare valore condiviso e con l'impegno di poter lavorare garantendo la mission e non trascurando gli impatti che le complesse attività aziendali hanno sul tema della sostenibilità in tutte le sue dimensioni.

Questo primo Bilancio di Sostenibilità Ambientale è teso a rinnovare e consolidare le relazioni con i propri stakeholder, fondandole in un'ottica di fiducia e trasparenza. Non si tratta semplicemente di una mera rendicontazione delle attività aziendali, ma per l'Azienda USL di Modena è l'opportunità di avviare una programmazione e costante monitoraggio degli impatti generati dalle proprie attività, sperimentando nuove metodologie e strumenti in grado di rappresentare e valorizzare gli impatti che genera nel contesto in cui è inserita ed opera. Questo approccio ci permette di raccontare il nostro ruolo in un momento storico di transizione energetica, di transizione verso l'economia circolare e di ottimizzazione dell'assistenza nell'erogazione di servizi sostenibili a tutela dei pazienti, delle famiglie e della comunità che serviamo.



Just Transition dell'Azienda USL di Modena

L'orientamento alle tre "P"¹ (pianeta, persone e prosperità), entra nelle strategie dell'Azienda USL di Modena e ne integra la mission. In linea con le prospettive europee di sostenibilità, l'Azienda USL di Modena intende impegnarsi a migliorare la propria sensibilità sul tema della sostenibilità sperimentando una riorganizzazione basata sui principi di continuità dell'assistenza (superare la contrapposizione ospedale-territorio), flessibilità delle strutture (peraltro sperimentata con l'emergenza Covid), introduzione della logica dei processi. Un'organizzazione che ragioni in chiave sostenibile, in termini di medicina personalizzata, di precisione, preventiva e predittiva.

L'analisi dei temi materiali e l'identificazione degli impatti sono state svolte assumendo in particolare a riferimento i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), che pongono alla base delle iniziative di sviluppo i principi di sostenibilità integrata, e costituiscono pertanto un rilevante riferimento anche per l'Azienda USL di Modena. L'intento è quello di agire sull'attuale modello di sviluppo e di impegnarsi in un dialogo per ridefinire l'idea di progresso e promuovere lo sviluppo umano integrale a beneficio di tutti.

L'Azienda USL di Modena si pone l'obiettivo di comunicare agli stakeholder l'impegno sul fronte della sostenibilità in tutte le sue dimensioni:

- sociale;
- economica;
- ambientale;
- digitale.



Questo primo Bilancio di Sostenibilità Ambientale è teso a rinnovare e consolidare le relazioni con i propri stakeholder, strutturandole in un'ottica di fiducia e trasparenza. L'orientamento alla sostenibilità si traduce in un costante miglioramento della propria capacità d'impatto che mira a massimizzare il proprio contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile inseriti all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In piena sintonia con Bruxelles, dunque, anche l'Azienda USL di Modena è impegnata per un cambiamento del sistema che leghi la qualità dell'assistenza sanitaria all'armonia con la quale essa è agita. Ciò si traduce nelle numerose iniziative, attivate o in fase di attivazione, con le quali si intende contribuire concretamente all'obiettivo della transizione climatica per l'inclusione sociale.

In questo contesto assume primaria importanza l'attenzione ai pazienti e ai loro familiari, alle lavoratrici e ai lavoratori, alle comunità locali e a tutti i portatori di interesse per i quali le azioni sulla sostenibilità potranno avere un impatto significativo.

¹ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/



Contesto di riferimento al 31/12/2023

Popolazione
Provincia di Modena
anno 2023

708.589

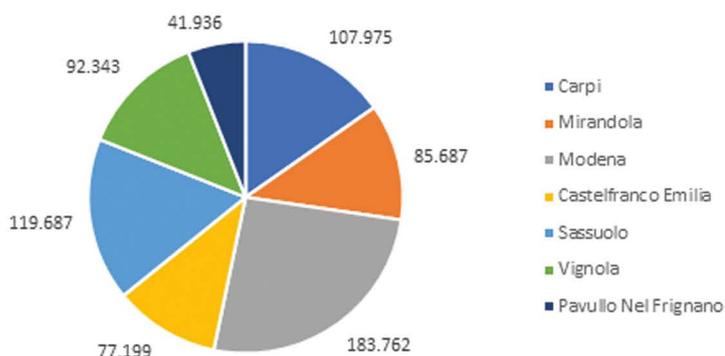
over 65 anni

23,7%

stranieri

14%

Popolazione
per Distretto Sanitario



Strutture
territoriali
anno 2023



| | |
|---------------------------------|----|
| Case di Comunità | 15 |
| Infermieristica di Comunità | 35 |
| Ospedali di Comunità | 3 |
| Hospice | 1 |
| Centrali Operative Territoriali | 7 |

Posti letto

Provincia di Modena
anno 2023



2.498

Posti letto pubblici
Provincia di Modena
anno 2023

TOTALE **2.063**

Posti letto
privato accreditato
anno 2023

TOTALE **435**

Medici di medicina
generale
anno 2023



TOTALE **437**

Pediatri
di libera scelta
anno 2023



TOTALE **94**

Attività
Continuità Assistenziale
anno 2023



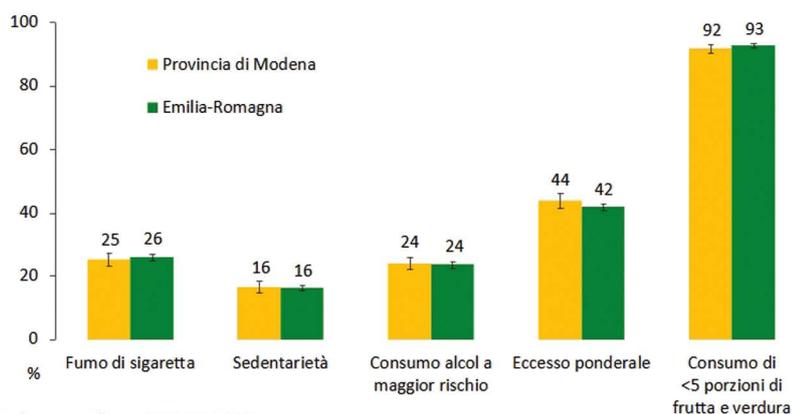
visite domiciliari **6.115** visite ambulatoriali **54.620** consulti telefonici **89.737**

Personale Dipendente Azienda USL di Modena anno 2023



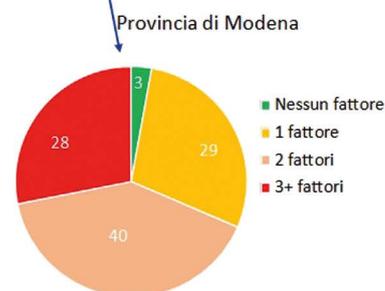
| | |
|-------------------------|--------------|
| Medici e Veterinari | 711 |
| Infermieri | 2.139 |
| Dirigenza Sanitaria | 180 |
| Comparto Sanitario | 791 |
| Dirigenza PTA | 61 |
| Comparto Amministrativo | 480 |
| Comparto Tecnico | 309 |
| OSS | 564 |
| TOTALE | 5.235 |

Fattori di rischio comportamentali Persone 18-69 anni



Fonte dati: sorveglianza PASSI 2018-2021

Compresenza di fattori di rischio Solo il 3% non ha alcun fattore di rischio



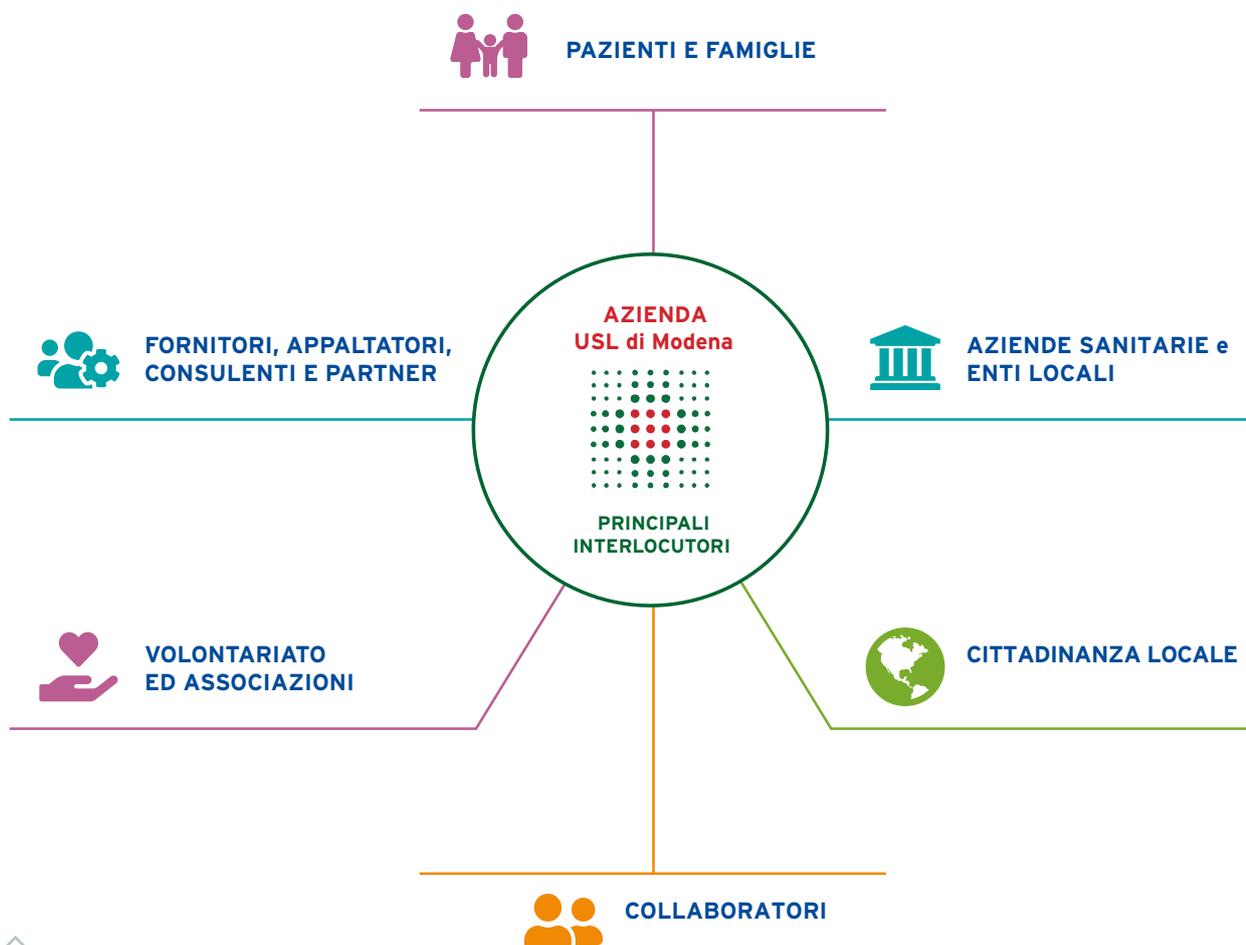
Dialogo con gli stakeholder

Gli stakeholder sono persone o gruppi i cui interessi sono influenzati o potrebbero esserlo dalle attività dell'Azienda USL di Modena. Il loro coinvolgimento deriva da un processo collaborativo che ha lo scopo di creare valore sia per l'Azienda che per i portatori di interesse permettendo di individuare e gestire gli impatti positivi e negativi dei servizi offerti, nel percorso della sostenibilità.

L'intento è quello di perseguire un approccio di transizione green, in linea con i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, lavorando sulla transizione verde, sulla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, per la coesione sociale e territoriale.

L'Azienda ha per questo sviluppato una specifica strategia di coinvolgimento per alcune categorie di stakeholder, al fine di costruire una relazione di reciproca fiducia e collaborazione; elementi ritenuti fondamentali per raggiungere gli obiettivi comuni.

I principali stakeholder coinvolti nel processo



Gli impegni dell'Azienda USL di Modena per la creazione di valore con il coinvolgimento degli stakeholders

Stakeholders



Impegni - Obiettivi



Strumenti



Obiettivi Agenda 2030



Pazienti e famiglie

Sensibilizzazione sulla prevenzione;
Equità del fabbisogno;
Centralità della persona;
Appropriatezza delle cure;
Accesso;
Gestione del rischio;
Telemedicina.

Iniziative di comunicazione
Eventi istituzionali con il territorio;
Analisi di customer satisfaction;
Focus group;
Risposta tempestiva ai bisogni di salute;
Ascolto del paziente;
Implementazione dei processi di telemedicina



Cittadinanza locale

Migliorare la reputazione;
Co-progettazione con gli Enti Locali;
Coinvolgimento dei cittadini.

Comunicazione tramite sito internet e social media;
Eventi istituzionali con il territorio;
Risposta tempestiva ai bisogni di salute;
Ascolto del paziente;
Mediazione culturale.



Collaboratori

Qualità del lavoro;
Sensibilizzazione sul tema della sostenibilità;
Conciliazione tempo vita-lavoro;
Gender equality;
Promozione sani stili di vita;
Utilizzo mezzi alternativi.

Gestione degli spazi aziendali;
Smart working;
Bilancio di genere;
Investimento in capitale umano;
Formazione;
Incentivo all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale



Stakeholders



Impegni - Obiettivi



Strumenti



Obiettivi Agenda 2030



Volontariato ed associazioni

Sostegno dei pazienti e loro familiari;
Educazione sanitaria;
Supporto ospedaliero e territoriale alle attività trasversali;
Prossimità.

Eventi istituzionali con il territorio;
Coinvolgimento dei Comitati Consultivi Misti, con funzioni propositive e consultive.
Iniziative di valenza socio-sanitaria



Enti Locali e Aziende Sanitarie

Programmazione Sanitaria Provinciale;
Integrazione delle funzioni sanitarie con quelle sociali e sociosanitarie;

Partecipazione attiva alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena;
Promozione della salute condivisa con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e con l'Ospedale di Sassuolo;
Declinazione del benessere di salute tramite i Piani di Zona.



Fornitori, appaltatori, consulenti e partner

Riduzione impatto ambientale dei nostri edifici;
Efficientamento energetico;
Gestione efficiente dei rifiuti;
Telemedicina;
Economia circolare

Acquisto energia da fonti rinnovabili;
Impianti di trigenerazione presso l'Ospedale di Mirandola e la CdC di Castelfranco Emilia;
Progettazioni effettuate con criteri di alte prestazioni energetiche;
Calibrare gli impianti in funzione in base alle reali necessità.



Progetti di sostenibilità in ambito tecnico-edilizio

Sostenibilità negli investimenti

L'Azienda USL di Modena è sempre stata promotrice di azioni volte alla tutela dell'ambiente, svolgendo attività legate alla realizzazione di nuovi investimenti rispettosi delle normative legate alla sostenibilità, all'acquisto di energia da fonti rinnovabili, al monitoraggio degli interventi di manutenzione straordinaria, all'orientamento su consumi consapevoli e al pieno utilizzo delle sedi esistenti.

Gli interventi previsti dal Piano Investimenti, per il prossimo triennio, seguono i principi di sostenibilità ambientale. Sia gli investimenti finanziati tramite l'ex Art. 20 che gli interventi finanziati dalle risorse PNRR (Missione 6 e Missione 1), sono stati progettati cercando di attuare la transizione ecologica e digitale. Per gli interventi di carattere edilizio è stata posta l'attenzione sull'ottimizzazione dei consumi energetici, mentre per gli acquisti di tecnologie biomediche ed informatiche le priorità sono la digitalizzazione, la riduzione delle emissioni e l'interoperabilità degli strumenti e software informatici.

Il nuovo Ospedale di Carpi

Sarà una struttura moderna, circondata dal verde, integrata con i servizi territoriali presenti e all'interno della rete ospedaliera provinciale, e fondata su valori chiave come accessibilità, flessibilità, sostenibilità ambientale e attenzione al contenimento della spesa energetica. L'attuale fase di progettazione è stata ideata nell'ottica di investire in una struttura aperta e ben integrata con i servizi e i percorsi già presenti. Il nuovo Ospedale di Carpi sorgerà in una posizione strategica, facilmente raggiungibile anche tramite percorsi di mobilità dolce e servita da ampie zone di parcheggio. Il collegamento con le altre strutture, sarà non solo geografico ma anche funzionale-organizzativo, per garantire una presa in carico a 360 gradi, dalla diagnosi al trattamento, dall'episodio acuto alla patologia cronica, nei diversi contesti assistenziali. La struttura sarà dotata di quattro blocchi, interconnessi con collegamenti verticali e orizzontali: uno conterrà gli spazi dedicati ai reparti e alle degenze; uno sarà dedicato alle funzioni ad alta tecnologia come Pronto Soccorso, blocco chirurgico, Terapia Intensiva; nel terzo troveranno sede alcuni servizi territoriali come ad esempio la Dialisi e la Salute Mentale; mentre l'ultimo è riservato alla parte impiantistica, con le centrali tecnologiche a servizio dell'intero ospedale. Sono state individuate aree isolate e autosufficienti immediatamente fruibili in caso di emergenza, per la massima flessibilità possibile. Lo stesso concetto di flessibilità è stato applicato alle stanze di degenza singole e doppie, anche a seconda dell'eventuale necessità di adeguamento. Infine, l'anima green, che si esplicita nel contesto verde in cui è immersa la struttura ma anche con le attenzioni particolari che in fase di progettazione sono state riservate all'impatto ambientale, all'approvvigionamento energetico e a mantenere un isolamento termico ottimale, contrastando la dispersione di calore.

Gli obiettivi di sostenibilità si esplicitano in un sistema edificio-impianto con fabbisogni energetici minori possibili, in sistemi di conversione energetica e nell'utilizzo di fonti rinnovabili. Il progetto del nuovo Ospedale di Carpi è ispirato alle nuove teorie dell'Ospedale 4.0, dove tutte le attività tecniche-sanitarie-informatiche e biomediche, sono tra loro integrate, sviluppando l'informatizzazione mirata a ridurre la produzione di carta, lavorando sul digitale (CCE-esami di laboratorio e/o diagnostici-FSE, etc.), e antepoendo la centralità del paziente nel sistema sanitario. La piena e completa integrazione con gli strumenti e software informatici dell'Azienda con quelli Regionali/Statali, consentirà di evitare la circolazione di documenti cartacei, oltre alla presa in carico del paziente nella rete Ospedale-Territorio rapida ed appropriata, facilitando il percorso di cura del paziente e l'operatività del personale sanitario.





Area del Nuovo Ospedale di Carpi

Dispositivi Medici e Tecnologie Sanitarie

Gli ambiti di progettualità relativi ai Dispositivi Medici e all'utilizzo delle tecnologie sanitarie, su cui l'Azienda USL di Modena si sta approcciando, riguardano prevalentemente la riduzione del consumo energetico e di risorse aziendali per la manutenzione degli stessi. Sono in corso di sviluppo progetti di economia circolare in collaborazione con le aziende produttrici di Dispositivi Medici, ad esempio tramite l'utilizzo di dispositivi pluriuso preferendoli a dispositivi monouso. Tale progettualità potrebbe essere sviluppata parallelamente all'analisi di attività per sterilizzazione e alta disinfezione e introduzione di tecnologie che riducano il numero di cicli non necessari e l'utilizzo di prodotti chimici.

Laboratorio Clinico Eco Responsabile e Sostenibile

Nel 2024 è stato inaugurato il nuovo allestimento tecnologico e strutturale del Laboratorio BLU (Baggiovara Laboratori Unificati), che prevede l'installazione di tecnologie all'avanguardia nel campo della diagnostica di laboratorio e con l'adeguamento degli spazi per la creazione di nuove attività specialistiche e la revisione dei modelli organizzativi provinciali, in sinergia tra le Aziende sanitarie modenesi.

Le progettualità sono finalizzate alla creazione di un laboratorio innovativo, efficiente e altamente produttivo, capace di rispondere alle esigenze di sostenibilità.

È dotato anche di nuove tecnologie di sequenziamento massivo del DNA (Next Generation Sequencing – NGS) che forniscono un potente e innovativo strumento per l'analisi genomica in oncologia, oncoematologia e genetica medica in grado di individuare una specifica alterazione molecolare in una specifica malattia e in uno specifico paziente.

L'attenzione sul tema della sostenibilità ambientale, nasce dalla volontà di razionalizzare i consumi del Laboratorio, in quanto quest'ultimo è un grande consumatore di energia e acqua, e al contempo produttore di sostanze chimiche, tossiche e di rifiuti speciali.

L'Azienda USL di Modena intende sensibilizzare tutti i professionisti operanti nel Laboratorio Clinico a promuovere la transizione verso la sostenibilità tramite l'applicazione delle Linee Guida di riferimento EFLM (European Federation of Clinical Chemistry and Laboratory Medicine) Green Labs.

I principali argomenti delle suddette linee guida riguardano:

- la riduzione di prodotti chimici;
- attuazione di buone pratiche ambientali in materia di consumo di energia;
- strategie per la gestione dei rifiuti;
- riduzione del consumo di acqua;
- acquisti verdi.



Digitalizzazione dei processi

La digitalizzazione dei processi nelle Aziende Sanitarie, riducendo l'impatto ambientale, mantenendo invariata la qualità dei servizi, è un'ottima strategia di sostenibilità.

Progetti in essere:

- Il sistema di RIS-PACS provinciale che consente il trasferimento delle immagini in formato digitale, nel rispetto della normativa privacy;
- La presenza di sale operatorie multimediali e integrate con i sistemi medicali;
- La gestione tracciati di cardiologia (progetto MUSE) che consente l'esecuzione degli esami in prossimità e la lettura dei tracciati a distanza;
- La rete delle apparecchiature di laboratorio (POCT) per l'emergenza-urgenza;
- La gestione in remoto delle apparecchiature biomediche;
- Fascicolo Sanitario Elettronico, con l'obiettivo finale di avere il 100% dei cittadini in grado di accedere ai servizi offerti con il canale di comunicazione digitale.

L'Azienda ha formalizzato il Gruppo di lavoro multiprofessionale e multidisciplinare (come indicato nel DM77/22) per l'implementazione dei servizi di Telemedicina nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Assistenza Territoriale. I servizi di telemedicina valutati con tale metodologia sono:

- Televisita: definizione del modello di televisita nel diabete di tipo 1. E' stato impostato il protocollo clinico ed è stata compilata la scala del rischio FMECA. E' stata effettuata la valutazione d'impatto relativa alla piattaforma regionale C4C utilizzata, definiti i moduli informativi per il paziente e la modalità di raccolta del consenso, è stato effettuato un percorso di elaborazione dell'informativa attraverso il progetto regionale di "Health literacy". E' in corso di attivazione la televisita per la disciplina di endocrinologia.
- Tele-PDTA: la stessa metodologia di approccio multidisciplinare con punto di partenza della valutazione dei rischi connessi all'introduzione dei singoli servizi di telemedicina tramite scala FMECA è stata iniziata all'interno dei percorsi diagnostico-terapeutici, in cui si prevede l'applicazione di tali servizi. Il primo di questi percorsi è stato quello della BPCO in cui il servizio di telemedicina preso in considerazione è stato il "Telemonitoraggio".
- All'interno dello stesso PDTA è stato attivato il sistema di Teleconsulto sulla piattaforma interaziendale Health-meeting con la creazione del gruppo multiprofessionale-multidisciplinare BPCO per la definizione dei Piani Assistenziali individuali dei pazienti che verranno inseriti nel percorso.
- Teleassistenza: è stato attivato il Servizio di teleassistenza da parte degli infermieri della Centrale di telemedicina a supporto dei pazienti e caregiver e da parte degli infermieri dell'Assistenza domiciliare (SADI).
- Progetto telemedicina in ambiente Carcerario. L'obiettivo è di supportare l'attività sanitaria all'interno degli Istituti con strumenti e modalità messi a disposizione dalla Telemedicina. Il progetto prevede una prima fase di attivazione di televisite in ambito cardiologico e pneumologico con contemporanea attivazione di telerefertazione di spirometria ed ECG e una seconda fase di sviluppo della teledermatologia.
- Progetto teleconsulto: sono stati attivati gruppi multiprofessionali e multidisciplinari per il teleconsulto e la discussione di casi attraverso la piattaforma di Health meeting. Nel corso del 2022-2023 sono stati attivati Gruppi multidisciplinari in ambito oncologico, disciplina di terapia del dolore e patologia cronica BPCO.
- Dipartimento di Salute mentale: i Centri di salute mentale sono stati i primi servizi ad attivare la televisita nell'ambito della cartella clinica regionale CURE, già attiva presso il Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza ed è in corso di attivazione presso i Servizi Dipendenze patologiche.



Gestione ottimale dell'energia

L'Azienda USL di Modena si è da sempre fatta promotrice di azioni volte alla tutela dell'ambiente, in particolare:

- acquisto di energia da fonti rinnovabili nel rispetto dell'ambiente;
- analisi costante dei consumi e ricognizione sul patrimonio edilizio volte ad ottimizzare l'utilizzo degli spazi, climatizzando soltanto negli orari in cui vengono erogati i servizi ed orientando il personale verso consumi più consapevoli;
- monitoraggio di interventi di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento dell'involucro edilizio e degli impianti e alla loro flessibilità di utilizzo;
- progettazione, esecuzione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano Investimenti volti al miglioramento del comportamento energetico delle strutture (interventi finanziati dalla L. 160/2019, interventi PNRR, Interventi art. 20 etc.);
- attenzione sia agli aspetti prettamente tecnici edilizi ed impiantistici, che agli aspetti gestionali;
- valutazione in merito all'acquisizione di nuove sedi, nell'ottica del pieno utilizzo di quelle esistenti, prevedendone ove opportuno la dismissione, al fine di ottimizzare i consumi;
- promozione degli aspetti comunicativi e di sensibilizzazione del personale in sinergia con l'Area Comunicazione.

Prosegue da tempo l'attenta e costante azione di controllo sul corretto uso dell'energia da parte dell'Energy Manager (monitoraggio consumi, monitoraggio e verifica delle bollette energetiche, etc.) che ha garantito la corretta applicazione delle politiche per l'uso razionale dell'energia, nei tempi e modi indicati dalla Regione stessa, anche attraverso l'utilizzo dell'applicativo di LEPIDA S.c.p.A. sviluppato appositamente per il "Gruppo Energia". Si rileva, in particolare, che i consumi sono diminuiti costantemente dal 2020, evidenziando una conseguente diminuzione del costo dell'energia.

Andamento consumi energetici – Anni 2020/2023



In merito alla programmazione degli interventi finanziati dalle risorse previste comma 14, art. 1, L. 160/2019 efficientamento energetico ed economia circolare e interventi di edilizia sanitaria, si riassumono di seguito gli interventi per i quali l'Azienda USL ha redatto gli Studi di fattibilità propedeutici alla richiesta di accesso al finanziamento:

- Ospedale di Mirandola-Impianto di trigenerazione;
- Casa della Comunità di Castelfranco Emilia-Impianto di trigenerazione.

In particolare per ciascuna delle due strutture indicate verrà realizzato un impianto di trigenerazione, verranno efficientati componenti impiantistici delle centrali esistenti ed UTA e verrà realizzato un sistema implementabile di supervisione e telegestione degli impianti in essere.

Per quanto riguarda le attività di ristrutturazione e di costruzione di nuovi edifici, le progettazioni sono e saranno effettuate con criteri di Alte Prestazioni Energetiche. L'Azienda USL di Modena continua a monitorare i consumi e a calibrare gli impianti in funzione delle reali necessità.

L'attività di programmazione sulla gestione dell'energia prevede:

- condivisione di un tavolo interdisciplinare per la valutazione delle esigenze sanitarie e conseguente necessità di utilizzo delle sedi distrettuali.
- programmazione interventi di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento/revamping degli impianti e alla loro flessibilità di utilizzo.
- programmazione interventi di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento degli involucri edilizi.
- progettazione di una pagina "Green" che si propone di documentare i finanziamenti in corso relativi ad interventi di efficientamento energetico/ad alta efficienza energetica, così come i salvaschermi dedicati al tema della sostenibilità.



Gestione dei rifiuti

Il recepimento delle Direttive Europee in materia, da parte degli organi preposti, ha determinato la necessità di una nuova visione delle modalità di management dei rifiuti. Questo avviene maggiormente nelle aziende sanitarie che producono sia rifiuti comuni (quali carta, vetro, plastica), che scarti delle attività sanitarie di diagnosi e cura. Questi ultimi richiedono particolari modalità di smaltimento.

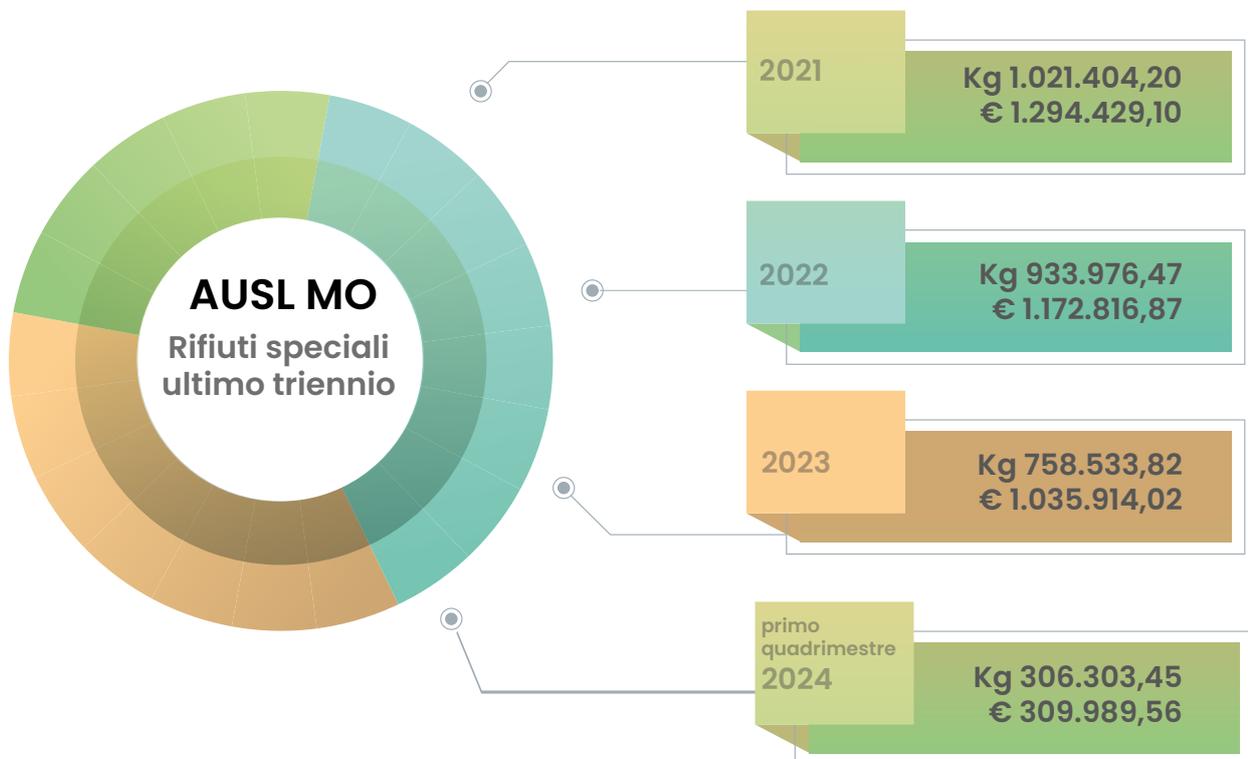
A queste tipologie si aggiungono i beni mobili, ossia i beni impiegati per l'erogazione dei servizi, come ad esempio le apparecchiature elettromedicali, gli strumenti e gli arredi in generale, periodicamente dismessi a seguito dell'esaurimento della loro funzione produttiva.

Un primo passo per promuovere la transizione verso un'economia circolare è il riutilizzo dei beni e nella corretta differenziazione dei rifiuti.

Ad oggi, ad esclusione dei rifiuti speciali, non è possibile definire il quantitativo esatto dei rifiuti prodotti, in quanto il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani è in carico al gestore ambientale che opera sul territorio, le cui attività non ne prevedono la determinazione.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali, nell'ultimo triennio, stiamo assistendo ad una progressiva diminuzione, sia dei chili prodotti che, di conseguenza, dei costi di smaltimento, grazie ad una sempre più attenta differenziazione da parte dei professionisti Ausl.

Nello specifico l'Azienda, negli ultimi anni, ha sviluppato delle campagne informative e attivato dei corsi di formazione, rivolti al personale dipendente, su come differenziare correttamente i rifiuti speciali.



L'Azienda USL di Modena si occupa, inoltre, del recupero RAEE: queste strumentazioni possono contenere materiali preziosi come materiali ferrosi, alluminio plastiche varie, metalli preziosi, vetro. Recuperare questi materiali può contribuire a ridurre l'estrazione di risorse non rinnovabili. A questo si aggiunge, la possibilità di ricavare pezzi di ricambio, spesso introvabili sul mercato perché obsoleti a causa della veloce evoluzione della tecnologia. Per quanto riguarda il recupero RAEE, nell'ultimo triennio sono state recuperate le seguenti tecnologie:

- N. 363 monitor;
- N. 183 fotocopiatrici;
- N. 37 stampanti;
- N. 347 PC;
- N. 445 tastiere;
- N. 420 mouse.

Progetti per il futuro

1) Trattamento dei rifiuti sanitari interno alle strutture dell'Azienda USL di Modena:

PRO

- Diminuzione dei costi legati allo smaltimento rifiuti speciali;
- Riduzione delle emissioni di CO₂;
- Diminuzione dell'utilizzo di acqua e di elettricità;
- Riduzione dei residui chimici derivati dal trattamento ed eliminati in ambiente.

CONTRO

- Individuazione dei locali per la centrale di sterilizzazione dei rifiuti speciali;
- Finanziamento per la realizzazione della centrale sterilizzazione dei rifiuti speciali;
- Costi per la formazione degli operatori.

2) Riciclo di Materiale Plastico: l'Azienda USL di Modena sta attivando, in collaborazione con il Tecnopolo Mario Veronesi divisione biomedicale di Democenter, un progetto sul packaging in ambito sanitario, incentrato sulla riduzione delle dimensioni e sull'utilizzo di sole plastiche riciclabili. Per l'avvio della sperimentazione sono state individuate quattro Unità Operative dell'Ospedale S. Maria Bianca di Mirandola, presso le quali sono stati effettuati i sopralluoghi, per individuare le confezioni potenzialmente recuperabili e riutilizzabili. Le verifiche hanno dato esito positivo e i professionisti delle Unità operative partecipanti al progetto, raccoglieranno in contenitori dedicati, i packaging selezionati, che verranno successivamente ritirati dagli operatori della ditta sopraccitata e trattati secondo i principi di corretto riciclo.



Progetti di sostenibilità in ambito organizzativo

Progetto Ambulatori Verdi

L'Ambulatorio Verde è un ambulatorio in cui vengono adottate semplici regole per limitare i consumi e rispettare l'ambiente: si realizza la raccolta differenziata, si utilizzano materiali non tossici, si riducono i consumi e i rifiuti, si presta attenzione agli acquisti verdi. Esistono già diverse esperienze internazionali e nazionali che documentano l'efficacia di questo semplice progetto che ha come scopo primario l'educazione al rispetto ambientale.

L'obiettivo principale è quello di realizzare un progetto a Modena a livello provinciale per promuovere reparti ed ambulatori ecosostenibili.

Lo scopo è principalmente la sensibilizzazione degli operatori sanitari che lavorano nei reparti e negli ambulatori del territorio e, tramite essi, diffondere una educazione ecologica alla popolazione, veicolando semplici regole virtuose che possono essere replicate nelle proprie abitazioni e nella vita di tutti i giorni. Scopo secondario è quello di iniziare a favorire una ottimizzazione del consumo energetico, in primis a livello ambulatoriale e di riflesso sulla popolazione.

Il progetto è condotto con ISDE, ACP, OMCEO di Modena, Ausl di Modena, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e Ospedale di Sassuolo S.p.A.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al sito internet aziendale:
www.ausl.mo.it/progetto-ambulatori-verdi/



Riduzione impatto ambientale

Piano di spostamento casa-lavoro

L'azienda USL di Modena, tramite la stesura del piano di spostamento casa-lavoro, ha tracciato il quadro della situazione in merito alle modalità di spostamento del personale dell'azienda sanitaria, sia per quanto riguarda il tragitto casa-lavoro sia per quello tra le sedi aziendali o tra strutture delle altre aziende sanitarie della provincia. La finalità del Piano è quella di ridurre l'utilizzo di mezzi inquinanti, considerando i comportamenti e i bisogni di mobilità dei dipendenti e gli strumenti di pianificazione dei trasporti.

Il Piano, attraverso un'analisi dei dati raccolti tramite un questionario rivolto ai dipendenti ha restituito una fotografia delle modalità di spostamento utilizzate abitualmente dai dipendenti per raggiungere la sede di lavoro.

Parcheggi protetti per le biciclette

Al fine di incentivare i dipendenti ad uno stile di vita sano ed improntato sull'esercizio fisico, tramite l'utilizzo di biciclette come mezzo di trasporto, l'Azienda USL di Modena ha destinato appositi locali, accessibili esclusivamente con il badge aziendale, al parcheggio delle biciclette dei dipendenti.

Favorire l'utilizzo di mezzi pubblici

È stata attivata l'erogazione di incentivi, pagati con i fondi della Promozione della Salute, ai dipendenti che utilizzeranno dei mezzi alternativi per recarsi al lavoro.

È in atto l'attivazione del progetto aziendale che prevede il rimborso del 20% sul costo dell'abbonamento annuale dei dipendenti che percorrono il tragitto casa-lavoro con i mezzi pubblici siano treni o autobus.

Gestione Parco Mezzi

Per quanto riguarda la gestione del Parco Mezzi, l'Azienda USL di Modena sta implementando le attività descritte di seguito:

- per i professionisti che svolgono attività territoriale di cura e assistenza ai pazienti domiciliari, al fine di promuovere l'attività fisica e il benessere e di ridurre l'impatto ambientale, sono state acquistate 25 nuove biciclette;
- Il Servizio Medicina del Lavoro, per effettuare i controlli di sicurezza sul territorio ed i terapisti occupazionali, che svolgono attività sul territorio sui pazienti con disturbi cognitivi, può disporre di 3 nuove biciclette elettriche;
- al fine di dotare i professionisti di vetture più performanti, sicure ed ecologiche, nell'ultimo triennio, sono state sostituite circa 100 automobili. È stato avviato un imponente ed innovativo progetto di leasing per ottenere un parco auto che non invecchia. L'obiettivo principale è la riduzione delle spese di gestione, incrementare la sicurezza disponendo di mezzi sempre nuovi e ridurre l'inquinamento, sostituendo i mezzi vecchi con i moderni più ecologici;
- acquisizione di 6 mezzi totalmente elettrici;
- progetto Vectore: è in corso di progettazione un'APP che permetta ai dipendenti di prenotare le auto aziendali per gli spostamenti sul territorio. Questo sistema di car pooling consentirebbe di ottimizzare l'utilizzo dei mezzi, consentendone la condivisione tra i professionisti.



Corsi di guida sicura

L'Azienda USL di Modena ha promosso dei corsi di guida sicura, tramite lo svolgimento di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche con gli esperti dell'Automobile Club di Modena (ACI), tra coloro che utilizzano l'auto con particolare frequenza, in particolare gli addetti al Servizio di Assistenza Territoriale.

Mobilità dell'utente

Per quanto riguarda la mobilità dei pazienti sono state sviluppate delle iniziative sempre volte alla sostenibilità:

- manifestazione di interesse per installare sul suolo degli Ospedali e Case della Comunità colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Tale iniziativa è supportata dai Comuni dei vari Distretti Sanitari;
- monitoraggio costante sui parcheggi e sui posti riservati ai pazienti "fragili" che accedono alle strutture sanitarie e per gli spazi dedicati alle mamme in stato di gravidanza.
- nell'ambito dell'attività di co-programmazione e co-progettazione con il Terzo settore, l'azienda ha stipulato convenzioni finalizzate a facilitare e supportare l'accesso ai percorsi terapeutici assistenziali dei pazienti e dei loro caregiver anche tramite il loro accompagnamento e trasporto verso le strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Azioni future:

- si sta valutando la sperimentazione dell'utilizzo dei droni per il trasporto, tra l'ospedale ed il centro trasfusionale, delle provette di sangue richiesta per gli interventi importanti, nel tragitto tra l'ospedale ed il centro trasfusionale.

Progetti di mobilità attiva

Monitoraggio della mobilità attiva in Provincia di Modena e del suo impatto sull'ambiente e sulla salute attraverso la Sorveglianza Passi.

Mobilità attiva



In provincia di Modena tra le persone 18-69 anni



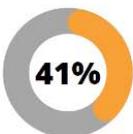
usa la bicicletta per gli spostamenti quotidiani

Giorni alla settimana

3,7 giorni



Minuti al giorno



fa tragitti a piedi per gli spostamenti quotidiani

Giorni alla settimana

3,8 giorni



Minuti al giorno



Progetto sorveglianza nazionale PASSI – Mobilità Attiva Provincia di Modena



Mobilità attiva

Assumendo che i dipendenti Ausl Modena praticino la mobilità attiva in ugual misura dei modenesi



In totale oltre 388 tonnellate di CO₂ risparmiate e 6 decessi evitati in 10 anni

Progetto sorveglianza nazionale PASSI – Mobilità Attiva Provincia di Modena

Proposte future per la mobilità attiva dei dipendenti AUSL MO:

- Rilevare la mobilità attiva effettivamente praticata dai dipendenti AUSL;
- Promuovere la mobilità attiva, sottolineando non solo gli aspetti ambientali, ma anche i vantaggi in termini di benessere e salute associati;
- Modalità di promozione integrate:
 - campagne informative multicanale;
 - incentivi economici (ad es. Bike to work);
 - accordi per sconti acquisto bici, casco, abbigliamento tecnico;
 - gadget promozionali (ad es. bracciali catarifrangenti, luce da bicicletta, magliette);
 - depositi sicuri per biciclette;
 - spogliatoi, armadietti e docce;
 - advocacy verso i comuni per la realizzazione delle piste ciclabili sempre più sicure.

Progetti di prevenzione sull'ambiente

- Sorveglianza sulle ondate di calore (eccessi di mortalità, accessi in pronto soccorso);
- Ascolto delle problematiche ambientali espresse dalla cittadinanza mediante la sorveglianza nazionale e Passi;
- Importante aspetto è la realizzazione del Programma Predefinito "Salute e Ambiente" del Piano Nazionale di Prevenzione, con l'obiettivo di rafforzare l'advocacy del sistema sanitario nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) per intercettare e coniugare obiettivi di salute pubblica e di tutela ambientale.



Progetto Bike to work

Il Progetto Bike to Work del Comune di Modena, a cui ha partecipato anche l'Azienda USL di Modena allo scopo di valutarne l'impatto sulla salute, ha previsto la possibilità di ottenere un incentivo economico, un buono mobilità di 20 centesimi di euro al chilometro, per chi va al lavoro in bicicletta, in monopattino o bici elettrici.

Nell'immagine sottostante sono riportati i principali risultati conseguiti dai cittadini che hanno aderito al progetto nel periodo 2020-2021.

- 601 iscritti attivi (periodo pandemico)
- In media percorsi 9,5km/die (41 minuti di attività fisica)
- Dal confronto inizio/fine progetto
 - *Salute percepita*: aumento significativo della % di persone che si sentono bene
 - Stato nutrizionale: il peso diminuito di quasi 1,5 Kg e l'IMC di quasi 0,5 punti
 - *Test di equilibrio monopodalico*: miglioramento significativo
 - *Performance fisica (Sit-to-stand Test)*: miglioramento significativo
 - *Fitness cardio*: miglioramento significativo
 - *Forza muscolare negli arti superiori (hand grip test)*: miglioramento significativo negli uomini



Con il nuovo bando Bike to Work 2024, il Comune di Modena ripropone l'iniziativa che ha come obiettivo la promozione di modalità di trasporto finalizzato alla progressiva riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato a favore di quelle orientate alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento della salute, della sicurezza e del benessere della popolazione e allo sviluppo economico del territorio comunale. A questo progetto possono partecipare i lavoratori maggiorenni che abitano o hanno la sede lavorativa nel comune di Modena e si impegnano a utilizzare bicicletta o monopattino a Propulsione prevalentemente elettrica (Mppe) per il tragitto casa-lavoro e viceversa utilizzando l'apposita app "Wecity" per certificare questa attività.

Il periodo interessato va fino al 30 settembre o comunque fino a esaurimento della disponibilità finanziaria. L'importo massimo che si può ottenere è di 50 euro al mese. Gli accrediti sono previsti nei mesi di luglio e ottobre. Per il computo del buono mobilità si considerano solo i chilometri percorsi in bici o monopattino. Il sistema consente, comunque, anche la possibilità di indicare luoghi alternativi sia per la dimora sia per la sede lavorativa.

Grazie all'utilizzo della piattaforma Wecity sarà possibile anche calcolare la Co2 risparmiata con il progetto Bike to Work.



Pieno utilizzo degli spazi di lavoro

Al fine di ridurre il numero delle postazioni e degli ambienti di lavoro, dedicati ai dipendenti, con conseguente riduzione dei costi di conduzione e manutenzione delle strutture, l'Azienda USL di Modena sta sviluppando un paio di progetti volti pieno utilizzo degli spazi di lavoro.

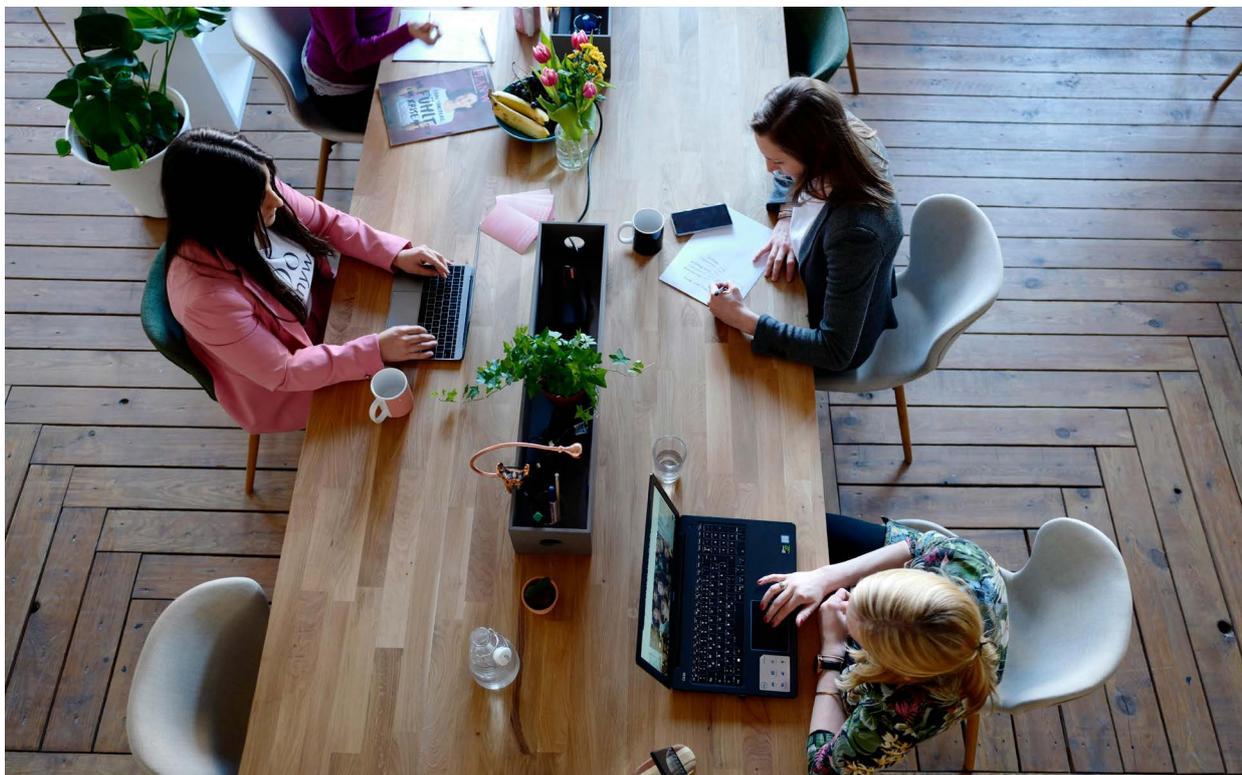
I progetti sono i seguenti:

- Progetto di ottimizzazione degli spazi di lavoro in ambito assistenziale - Progetto pilota Poliambulatorio c/o Windsor Park per le attività di specialistica ambulatoriale.

Il rationale del progetto prevede la mappatura degli ambulatori, l'identificazione delle attività che non necessitano di attrezzature elettromedicali fisse, l'identificazione della percentuale di attività di ciascun ambulatorio (incluse fasce orarie), l'ottimizzazione del tempo di funzionamento degli ambulatori attraverso una differente organizzazione del lavoro.

- Progetto di ottimizzazione degli spazi di lavoro in ambito amministrativo - Progetto pilota Uffici Distretto c/o Direzionale70 o Centro Servizi Baggiovara.

Il rationale del progetto prevede la mappatura delle attuali assegnazioni delle postazioni di lavoro, l'identificazione delle postazioni occupate da lavoratori in smart working, l'identificazione di eventuali postazioni multiple (in cui un singolo professionista ha assegnata più di una postazione di lavoro), l'identificazione della percentuale di presenza del professionista in ciascun ufficio, l'identificazione dei professionisti che svolgono attività sul territorio (attività ispettiva, controlli interni o esterni all'Azienda), l'identificazione delle condizioni che determinano postazioni di lavoro condivise.



Azioni per il benessere dei dipendenti

L'obiettivo è di prevenire o modificare quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche più frequenti. In letteratura sempre più frequentemente sono riscontrabili evidenze sul fatto che l'integrazione delle pratiche di prevenzione e sicurezza occupazionali con programmi di promozione della salute incrementi l'efficacia della tutela della salute dei lavoratori nel suo complesso.

Progetti in essere.

Colonnine erogatrici di acqua – progetto pilota per l'installazione di colonnine erogatrici d'acqua nei pressi dell'Ospedale di Pavullo;

Nordic Walking – camminata con bastoncini adatta alle persone di tutte le età.

Camminate culturali e camminate naturalistiche – camminate di gruppo dedicate ai lavoratori dell'Azienda USL di Modena, condotte da professionisti certificati.

Gruppi di cammino su due ruote – Progetto “Pedala con noi” – Progetto pilota, promosso nel distretto di Castelfranco Emilia, finalizzato alla promozione dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto casa-lavoro e come strumento utile per la promozione di uno stile di vita sano e attivo.

Tai Chi Chuan – disciplina che, attraverso l'esecuzione di movimenti lenti e sincronizzati con il respiro, consente nel tempo di migliorare l'equilibrio, la postura, l'elasticità muscolare e la mobilità articolare. Il corso ha l'obiettivo di insegnare a muoversi correttamente e trasferire abilità acquisite nella vita di tutti i giorni attraverso un'attività sportiva economica e salutare, a contatto con la natura, adatta a tutte le età.

Ginnastica posturale e Aplomb – un insieme di esercizi e movimenti specifici, la cui finalità è il miglioramento della postura e della capacità di controllo del proprio corpo per ristabilire l'equilibrio dell'apparato muscolo-scheletrico. Il corso ha l'obiettivo terapeutico e preventivo di rieducare il corpo ad eseguire movimenti in modo corretto e mantenere le giuste posture nel corso delle attività lavorative e quotidiane.

Mindfulness – sviluppare maggior senso di equilibrio emotivo e di benessere che si riversa nel rapporto con gli altri. Il percorso di mindfulness è anche un prezioso momento di scambio tra professionisti di provenienza diversa. Obiettivo del corso è quello di acquisire abilità pratiche di “presenza mentale consapevole”.

Corso di formazione sulla sana alimentazione - rivolto agli operatori dell'Azienda, al fine di fornire una panoramica delle conoscenze e degli strumenti attuali per una sana alimentazione.

Chef per un giorno - Progetto in collaborazione con una scuola del territorio modenese, facente parte delle “Scuole che promuovono la salute”. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pratico in cui far cimentare nella preparazione di un pranzo/merenda da asporto un gruppo di lavoratori da noi selezionati, alcuni dei quali hanno già frequentato il corso formativo che ha fornito nozioni sui principali nutrienti e sui principi di un'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile.

Progetti futuri:

Formazione continua – offrire programmi di formazione continua in materia di sostenibilità, rivolti a tutto il personale, finalizzati alla diffusione delle best practice ambientali;

Azienda a KM 0 – creazione di giardini terapeutici e Aree Verdi di coltivazione all'interno o in prossimità delle strutture dell'Azienda USL di Modena per migliorare il benessere dei pazienti e del personale.



Progetti con le comunità

Progetti con le comunità locali e One Health

La sostenibilità passa anche da una forte e convinta attenzione al tema della prevenzione e promozione della salute. Salute che si lega anche alla qualità dell'ambiente naturale e sociale in cui viviamo.

Spesso attività che producono benessere e salute, hanno anche un impatto positivo sull'ambiente, come ad esempio il movimento a piedi e in bicicletta o una alimentazione sana e sostenibile. E al contempo un ambiente salubre ha un impatto positivo sulla salute.

Sono molte le attività svolte a livello di comunità in questo ambito. Qui ricordiamo le principali attività che hanno un impatto dal punto di vista della sostenibilità:

- con le scuole;
- con le aziende private e con le altre istituzioni;
- sul tema del movimento;
- dell'alimentazione;
- della gestione delle emozioni e delle dipendenze;
- dell'impatto sull'ambiente;
- sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, domestica e stradale.

I progetti di promozione della salute dell'Ausl di Modena rivolti alle scuole del territorio provinciale sui temi della promozione alla salute e del benessere personale, sociale e della comunità.

Le attività – a seconda dei singoli progetti proposti – possono coinvolgere gli studenti, il personale scolastico e/o i genitori in una logica di promozione di idee, di creazione di opinioni verso la gestione della salute, delle emozioni e del benessere psico/relazionale come ad esempio: agire una scelta, governare le contingenze della vita, avere atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla stima etc.

Il Piano Regionale della Prevenzione Emilia-Romagna 2021-2025 (PRP), in linea con il Piano Nazionale, descrive la salute come lo sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) ed individua come risposta a ciò anche, e non solo, il Programma Scuole che Promuovono Salute (PP01). Quest'ultimo altro non è che l'attivazione di una rete regionale di scuole che attraverso la co-costruzione di progetti e/o processi fra il mondo scolastico, sanitario, enti locali e del terzo Settore contribuisce al benessere psicofisico ed affettivo della comunità scolastica, con un approccio globale alla salute in un'ottica di sostenibilità e di superamento della frammentazione degli interventi.

L'Azienda USL di Modena, per il Biennio 2024/2025, ha attivato diversi progetti di promozione della salute rivolti alle scuole del territorio provinciale sui temi della promozione alla salute e del benessere personale, sociale e della comunità.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito internet aziendale alla pagina:
www.ausl.mo.it/promozione-della-salute/sapere-e-salute/sapere-e-salute-progetti/

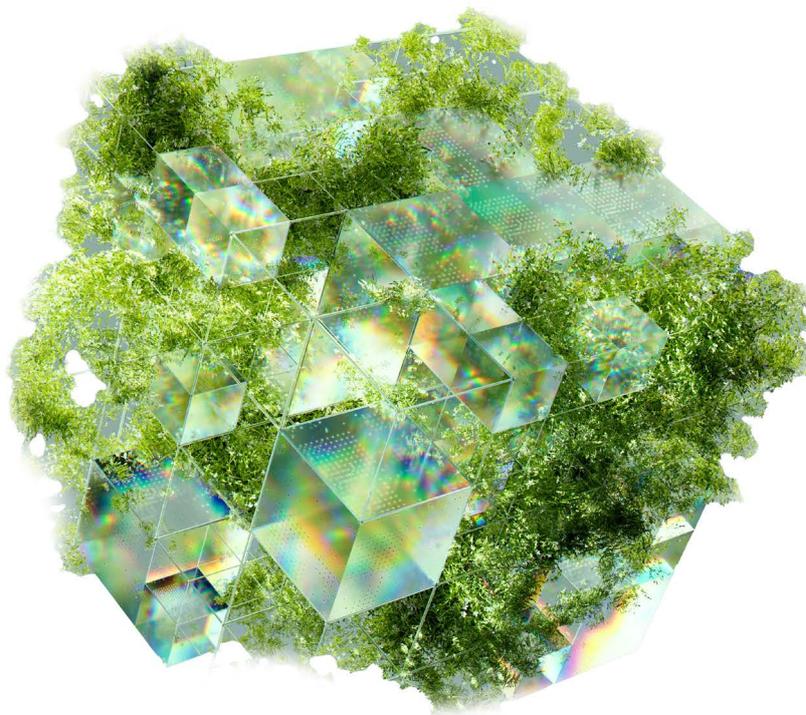


Promozione dell'appropriatezza

Gli studi scientifici mostrano come parte delle attività proposte ai cittadini nell'ambito della salute non abbiano solide prove di efficacia. Questo significa quindi che parte delle risorse potrebbero avere migliori impieghi alternativi e spesso anche un minore impatto sull'ambiente.

Sono diverse le attività messe in campo per valutare e migliorare l'appropriatezza degli interventi offerti ai cittadini modenesi. Fra questi ricordiamo:

- nell'ambito dell'utilizzo dei farmaci, sono stati definiti dei gruppi di lavoro che comprendono anche i cittadini, per definire gli usi appropriati di numerose categorie di farmaci. In questo ambito grande attenzione viene data al tema dell'uso degli antibiotici, sapendo che una delle prossime priorità di intervento da gestire sarà quello delle antibiotico-resistenze.
- nell'ambito di utilizzo di dispositivi biomedicali, sapendo che in questo caso l'ambito è ancora più complesso di quello legato ai farmaci a causa delle continue innovazioni tecnologiche, è stata messa in campo una Commissione provinciale di valutazione dei dispositivi.
- un altro ambito molto importante è quello legato alla appropriatezza dei percorsi, dove il tema è ad esempio legato all'utilizzo appropriato di specifici esami o interventi.



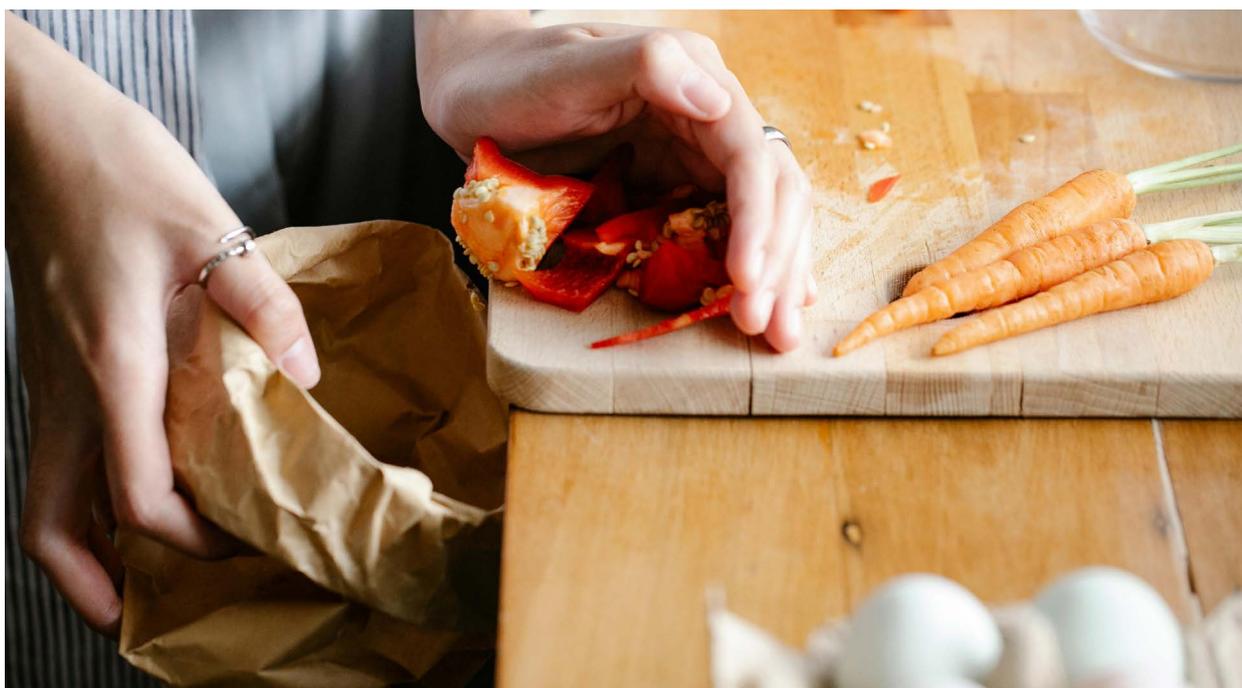
Promozione dell'alimentazione sostenibile

L'alimentazione sostenibile è un modello alimentare rispettoso dell'ambiente, che contribuisce alla sicurezza alimentare e alla salute delle generazioni presenti e future, e che ha un valore anche dal punto di vista economico e sociale.

La produzione degli alimenti è un'attività che inevitabilmente determina un certo impatto ambientale, perché consuma risorse naturali (suolo, acqua...), inquina (ad esempio attraverso l'emissione di anidride carbonica) ed incide sulla biodiversità e sul paesaggio. Per fare delle scelte alimentari sia salutari che eco-friendly, bisogna considerare l'intero ciclo di vita degli alimenti: dalla coltivazione fino alle nostre tavole, passando per la trasformazione, l'imballaggio, il trasporto e la preparazione.

Il consumatore può perciò fare molto per la tutela dell'ambiente e della propria salute attraverso le proprie scelte alimentari.

L'Azienda USL di Modena suggerisce, tramite la promozione dell'alimentazione sostenibile, di preferire un'alimentazione a forte componente vegetale che includa anche una piccola quota di prodotti animali, prevista nella dieta Mediterranea. Infatti, gli alimenti di origine animale, come carne rossa e formaggi, da consumare meno frequentemente, hanno un maggiore impatto ambientale rispetto ai prodotti vegetali, come frutta, verdura, cereali e legumi, che invece sono da utilizzare quotidianamente. Tuttavia, ciò non significa che si debbano totalmente eliminare i prodotti animali. Infatti, essi forniscono proteine di buona qualità, vitamine del gruppo B, ferro e zinco, nutrienti fondamentali per mantenersi in salute. Inoltre, si consiglia di prediligere la carne bianca rispetto a quella rossa, in quanto soprattutto il pollame ha un maggior valore salutare ed un minor impatto ambientale rispetto alle carni bovine. Infine, l'impatto ambientale degli alimenti (soprattutto di origine animale) si ridimensiona notevolmente se considerato all'interno di un'alimentazione sana ed equilibrata, seguendo dosi e frequenze consigliate per ciascun alimento al fine di mantenere un buono stato di salute generale.



In un'ottica di sostenibilità ambientale legata agli alimenti, ci sono anche altri aspetti da considerare, come ad esempio la filiera corta, la stagionalità dei prodotti e lo spreco alimentare. A differenza di quanto si possa pensare, non sempre “kilometro zero” è sinonimo di sostenibilità ambientale. Infatti, se un prodotto è locale ma è coltivato in serra oppure conservato a lungo in celle frigorifere, il suo impatto ambientale potrebbe essere superiore a quello di un analogo prodotto importato da un altro Paese dove è, in quel momento, di stagione. Perciò, è importante preferire prodotti locali che siano anche di stagione.

Inoltre, essere sostenibili significa anche ridurre gli sprechi. Lo spreco alimentare rappresenta un inutile sfruttamento di risorse ambientali (già limitate) ed economiche, oltre che fonte di inquinamento e produzione di rifiuti. Gli sprechi avvengono in tutte le fasi della filiera alimentare, soprattutto a livello del consumatore finale. Per ridurre gli sprechi a livello casalingo, si consiglia, ad esempio, di programmare la spesa, conservare con attenzione gli alimenti in dispensa e in frigorifero, riciclare gli avanzi in nuove ricette oppure, quando possibile, congelarli ed infine consumare prima gli alimenti a scadenza più ravvicinata.

Infine, l'alimentazione può essere considerata sostenibile anche dal punto di vista economico e sociale. Attenersi alle porzioni e frequenze raccomandate, consumare più prodotti vegetali che animali, scegliere prodotti di stagione e preparare i pasti in casa sono solo alcuni presupposti per fare una spesa alimentare salutare ma anche conveniente dal punto di vista economico. Inoltre, il consumatore, acquistando prodotti equo-solidali e/o di agricoltura sociale, può contribuire al miglioramento delle condizioni di vita, sociali e di lavoro degli operatori del settore agro-alimentare.



Ascolto attivo e co-progettazione con la comunità

In questi ultimi anni l'Azienda ha dato grande impulso alla collaborazione con i cittadini, vedendoli come strumenti attivi di miglioramento.

Questo avviene tramite:

- i Comitati Consultivi Misti;
- le attività legate al Terzo Settore;
- le attività all'interno delle Case della Comunità.

Comitati Consultivi Misti (CCM): sono organismi con funzioni propositive e consultive, nati per valorizzare il punto di vista dei cittadini, nel miglioramento della qualità dei servizi sanitari, anche dal punto di vista della sostenibilità. Sono composti sia da membri designati dalle Associazioni di volontariato, sia da operatori sanitari e sono presenti in ciascuno dei 7 distretti sanitari. Anche in questo campo in questi ultimi due anni sono state consolidate molte innovazioni, dove oltre a sviluppare dei percorsi di approfondimento sul tema dei valori, della sicurezza e appropriatezza, rappresentanti dei CCM sono stati chiamati a fare parte di organismi gestionali all'interno dell'Azienda. Fra questi il Collegio di Direzione dell'Azienda, l'assemblea della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria provinciale con tutti i sindaci, la Cabina di regia sulla promozione della salute o quella sulla sicurezza aziendale.

Case della Comunità: queste realtà sparse su tutto il territorio provinciale nascono con l'idea di valorizzare il contributo che la comunità può dare al proprio benessere. E il rapporto con i cittadini e le loro associazioni è un elemento costitutivo di questa azione, per andare a disegnare percorsi di presa in carico e di promozione della salute dell'intera comunità.

Terzo Settore: si è data attuazione a quanto previsto dalla normativa sul terzo settore che ha previsto un percorso legato alla co-progettazione delle attività, che hanno visto la nascita di numerosi progetti innovativi.

L'Azienda USL di Modena vorrebbe sperimentare un Laboratorio partecipato sulla sostenibilità della salute. In una logica di dialogo con i cittadini e le associazioni coinvolte su queste tematiche è pensabile di creare un Laboratorio partecipato sulla sostenibilità della salute, a cui potranno partecipare i cittadini e le associazioni esperte di queste tematiche (Legambiente, ISDE, FIAB, ecc), insieme alle altre istituzioni della nostra comunità, alle scuole, così come membri dei CCM.

L'idea è quella di condividere i problemi e le buone pratiche, facendo anche conoscere e migliorare le azioni esistenti.



Adesione al Global Green and Healthy Hospitals (GGHH) Network

L'Azienda USL di Modena, a decorrere dal 29 maggio 2024, è stata ammessa al Global Green and Healthy Hospitals (GGHH) Network.

Si tratta di una vivace comunità internazionale di ospedali, strutture sanitarie, sistemi sanitari e organizzazioni sanitarie che lavorano per raggiungere risultati misurabili migliorando la sostenibilità nelle loro strutture e promuovendo al contempo la salute ambientale nelle loro comunità. L'Azienda USL di Modena, in qualità di membro, rientra tra i leader nel settore sanitario che sanno che la sostenibilità è essenziale per un pianeta sano.

Tramite l'adesione al network si ha la possibilità di contribuire alla sostenibilità e di promuovere il proprio impegno nel ridurre l'impatto ambientale della tua istituzione.

GGHH Connect fornisce accesso a tutti gli strumenti e le risorse esclusive per i membri, tra cui:

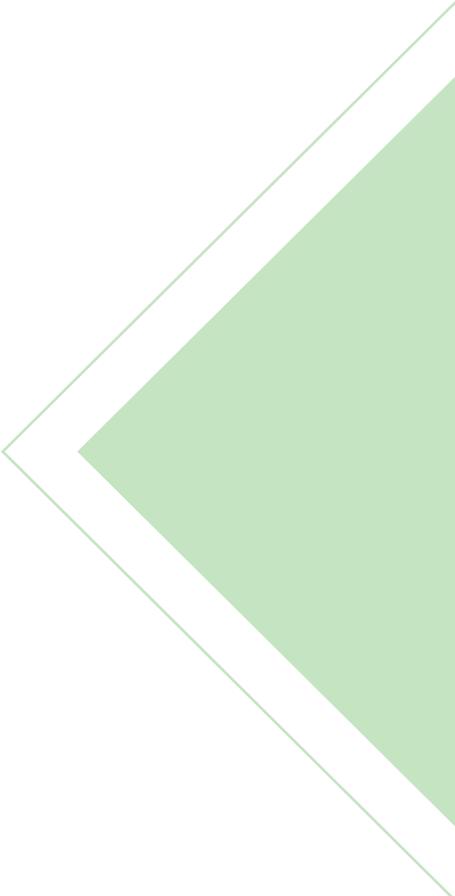
- **Hippocrates:** una risorsa all'avanguardia che mette il potere della gestione dei dati, del benchmarking degli obiettivi e del monitoraggio dei progressi nelle mani di ogni membro. Hippocrates consente ai membri di monitorare, archiviare e visualizzare i propri dati su una piattaforma Web sicura. I moduli dati sono attualmente disponibili per Energia, Rifiuti e Clima.
- **Documenti di orientamento:** queste guide tecniche complete forniscono strumenti, azioni e strategie per i membri per lavorare sugli obiettivi GGHH come Energia, Rifiuti, Acqua ed Edifici.

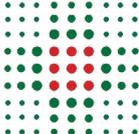
Altri vantaggi per i membri:

- accesso a eventi e riunioni riservati ai membri;
 - partecipazione a progetti, progetti pilota e opportunità di ricerca specifici per argomento;
 - assistenza nella promozione delle iniziative e best practice;
 - accesso alle ultime notizie, sviluppi e informazioni sulla sanità sostenibile dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo, dal Consiglio e dagli Stati membri;
 - mediazione del contributo delle organizzazioni membri a livello europeo;
 - informazioni sulle opportunità di finanziamento europee e globali;
 - opportunità di networking e partnership con altri membri
 - opportunità di contribuire e di essere coinvolti nella governance dell'organizzazione
- Il Network è gestito da "Health Care Without Harm Europe", ente no profit internazionale finanziato dall'UE.



<https://greenhospitals.org/>
<https://europe.noharm.org/>



 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



www.ausl.mo.it/azienda/sostenibilita-aziendale